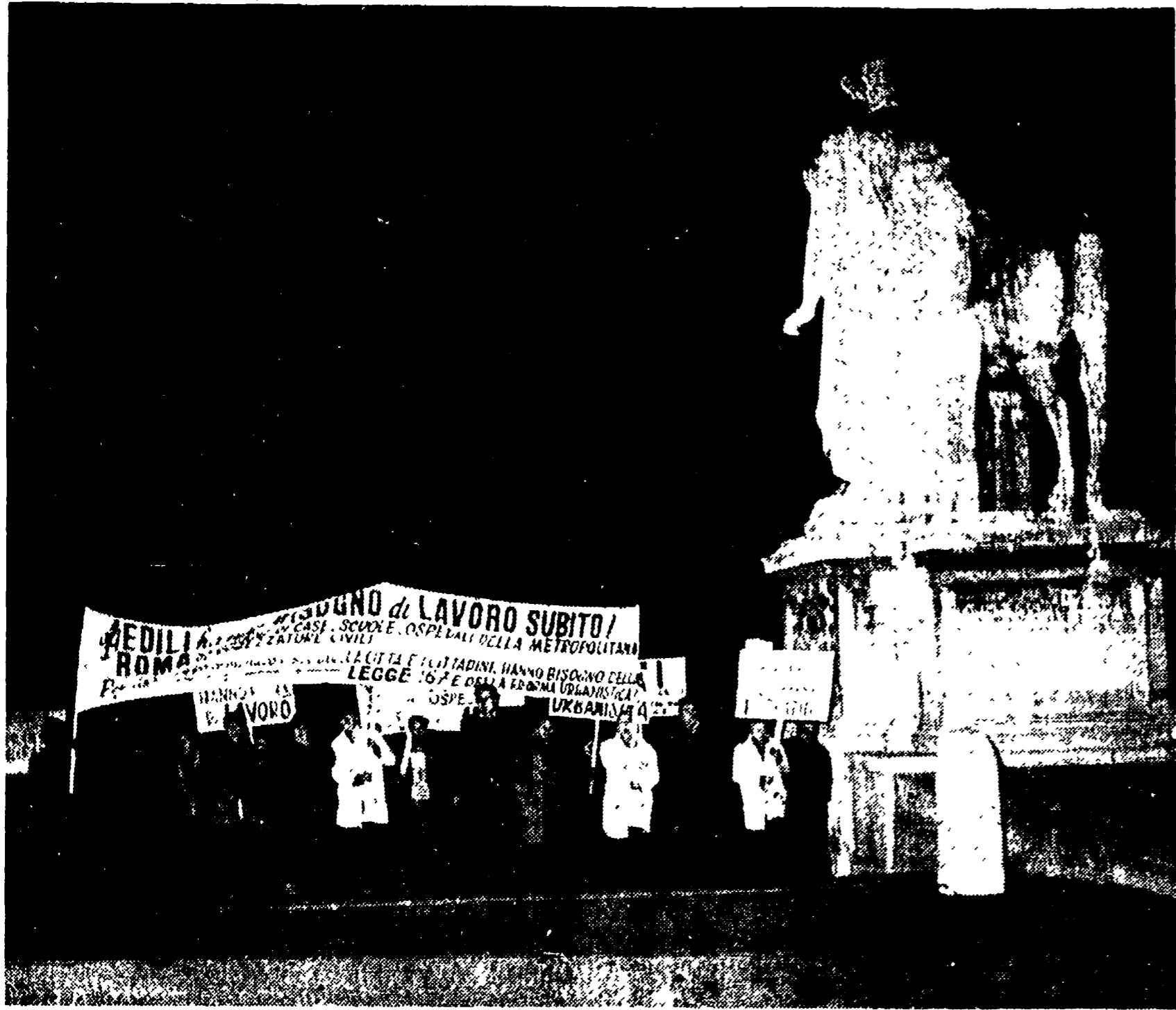


Due cortei di edili hanno «invaso» il Comune mentre parlava il sindaco

Protesta contro la crisi



Lettera della CCdL

al prefetto sul gas

Respingere l'aumento

La Camera del Lavoro ha definito inaccettabile la proposta di aumento del prezzo del gas presentata nei giorni scorsi dalla Romana al Comitato provinciale dei prezzi e ha chiesto al prefetto di respingere la proposta della maggioranza della Commissione Consultiva prezzi. Il pesantissimo aumento — il 25 per cento in più — è ingiustificato sia sul piano di una valutazione economica generale, sia sul piano tecnico e su quello del metodo usato per ottenerlo. L'utilizzazione del metano in sostituzione del fossile — è scritto in una lettera della CCdL inviata al prefetto — comporta una diminuzione dei costi di produzione e prevede nuove tecniche produttive, per giungere alle quali si necessitano di un periodo di transizione nel quale si usano, per la produzione del gas, ambedue i combustibili. Questo doveva essere tenuto presente per una valutazione sul piano tecnico della nuova situazione.

Le previsioni del bilancio della Romana non tengono conto d'altra parte che ormai superata la metà del periodo di transizione — prosegue la lettera — e che la realtà produttiva dei gas si è trasferita nel metano, si differenzia da quella preventivata, come risulta dall'altra parte dalle dichiarazioni dei responsabili della Romana gas, dalle considerazioni dell'assessore al tecnologico Di Segni, da alcune decisioni dello stesso Comitato dei prezzi, riguardanti l'aumento dei noli dei contatori, e dalle due note dei rappresentanti della CCdL inviate alla Commissione consultiva.

La lettera inviata al prefetto prosegue affermando che il nostro giornale ha già scritto che l'utilizzazione del metano in proporzioni maggiori di quelle preventivate, comporta parziali riduzioni in tutte le voci di spesa e anticipa i termini previsti per la piena utilizzazione del metano. Allo stesso bilancio previsionale — sostiene infine la Camera del Lavoro — possono essere fatti alcuni rilievi, che meritano d'essere presi in considerazione: manca il bilancio tecnico di previsione, il costo degli ammortamenti è stato fatto su rilievi del 1957, non sono state dettate le spese relative al lavoro straordinario, voce che verrebbe a cadere con l'introduzione del metano.

Nessun membro della maggioranza (9 su 15 ndr.) determinati nella Commissione consultiva — conclude la nota della Camera del Lavoro — è intervenuto in merito alle accennate questioni tecniche. Per argomentare il rifiuto di un aggiornamento del bilancio previsionale della Commissione tecnica, si è ricorso ad un sofisma: nel periodo necessario per fare gli accertamenti interverrebbero trasformazioni tali da richiedere nuovi accertamenti e così via. La verità è che la stessa Romana gas ha impiegato meno di una settimana per fare il bilancio tecnico e per il bilancio preventivo, e che il prefetto ha sostenuto che una verifica tecnica non richiederebbe più di 10, 15 giorni.

In conclusione la Camera del Lavoro chiede al prefetto che gli atti relativi alla proposta d'aumento vengano rinviati alla Commissione consultiva per un più approfondito esame. Analoga richiesta è stata fatta, durante la seduta del consiglio comunale, dal compagno Nazionale di L. Di Segni, assicurando una riunione della Commissione per martedì.

Il giorno

Oggi, sabato, 20 febbraio, si svolgerà il convegno di lavoro della Camera del Lavoro, presieduto dal segretario generale, in cui si discuterà l'ordine del giorno della riunione (testo a pag. 12). In serata, alle 21, si terrà una riunione del comitato di redazione.

Poligrafici

Domani, 21 febbraio, nella sala del cinema Estera, assemblea generale dei dipendenti delle aziende grafiche commerciali, per l'esame del rinnovo del contratto di lavoro.

Mostra

Il pittore Tarantolone espone al Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 162, 30 quadri.

il partito

Oggi, alle 9, si riunisce il direttivo della federazione con i responsabili delle zone della città. L'ordine del giorno della riunione (testo a pag. 12) è stato discusso e approvato.

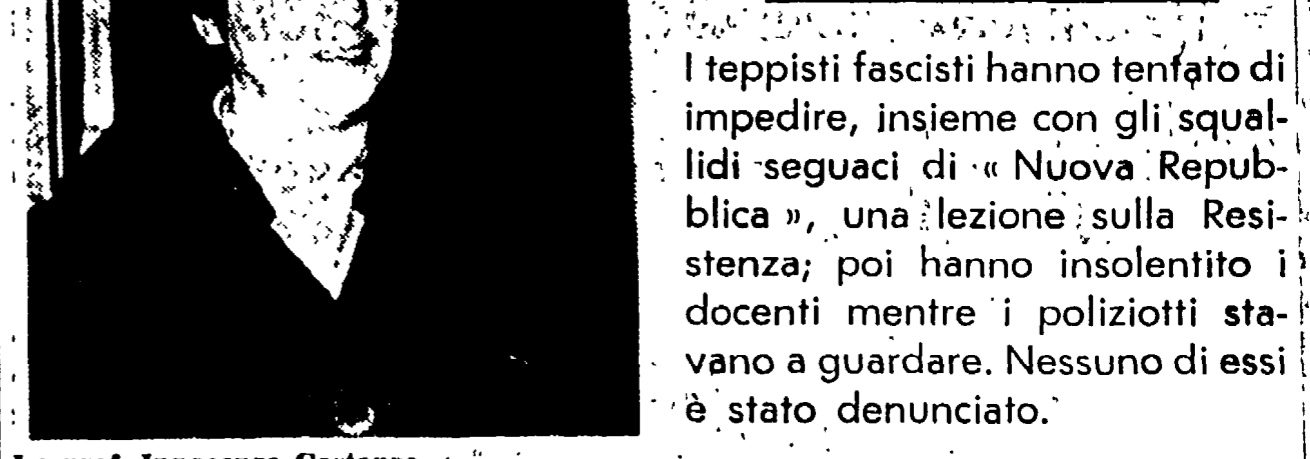
Direttivo

Oggi, alle 17, nel locale della sezione Tuscolana in via Varesio, il comitato direttivo ed il probatorio di via Varesio, con i delegati ATAC, sono convocati in riunione comune per eleggere il segretario e la segretaria.

ATAC

Oggi, alle 17, nel locale della sezione Tuscolana in via Varesio, il comitato direttivo ed il probatorio di via Varesio, con i delegati ATAC, sono convocati in riunione comune per eleggere il segretario e la segretaria.

Provocazione all'Università



La prof. Innocenza Costanzo

Cinquanta fascisti picchiano 2 donne

Pugni e calci alla professoressa e alla studentessa

Brigantesca aggressione fascista all'Università. Un folto gruppo di — fami cusi — ha tentato di impedire, a Lettere, una lezione sul ventennio ed ha insolentito volgarmente il professor Nino Valeri, presidente dell'Istituto di storia medioevale moderna, il quale giorni or sono, nel corso di un'altra conferenza, aveva cacciato dall'aula un fascista che aveva interrotto la discussione: poi, di fronte alle insistenze dei docenti e degli studenti democratici, ha aggettato vigliaccamente due donne — una professoressa ed una studentessa — colpendole al volto con pugni. La polizia, che nel frattempo era arrivata in forze, è stata a guardare e si è limitata ad allontanare i teppisti dalla facoltà, senza fermare o denunciare nessuno: nemmeno Flavio Campo, uno dei esponenti, che aveva rovesciato la sedia, e un altro, del quale non è stato rivelato il nome, che è stato sorpreso mentre cercava di colpire le due donne con una sedia.

Il Corso di perfezionamento di storia moderna è iniziato il mese scorso: sinora sono state tenute lezioni di prima guerra mondiale, sulla rivoluzione russa, su argomenti di questo secolo. I teppisti fascisti sono comparso in prima volta durante la lezione che la signora Cera ha tenuto sul famigerato tribunale speciale. Uno di essi si è alzato e dopo aver sostenuto che «il tribunale speciale ha fatto, purtroppo, poche sentenze», ha preso a poche parole i docenti, il professor Valeri, e il corso è il presidente — non ha esitato ad espellerlo dall'aula. Il ginocchista si è allontanato con i suoi compagni, vomitando ingiurie e promettendo — botte alla prossima conferenza.

Per mezzogiorno prima che il professor Acciari, che ha iniziato la lezione, i fascisti, capeggiati da figure come Di Lala e Campo, hanno invaso insieme con gli altri compagni della «Nuova Repubblica» di Paolacci. L'atrio di Lettere era denso e denso ed hanno tentato d'introdursi nell'aula prima. Non ci sono riusciti perché l'ingresso appunto in previsione della breccia, era permesso solo ai docenti e agli studenti con tessera universitaria: hanno tentato anche di farlo con la forza, spingendo contro le porte, che chiudevano una dozzina di due ingressi.

I teppisti hanno allora atteso che arrivassero gli invitati — il professor Valeri, il facinoroso che giorni fa era stato espulso — e fatto avanti e, spalleggiato da un gruppo di altri fascisti, ha chiesto bruscamente delle scuse. Per tutta risposta, il professore lo ha spinto e gettato fuori dall'aula, mentre una professoressa, Innocenza Costanzo, ed una studentessa stigmatizzavano con dure parole il delittuoso e provocatorio atteggiamento di fascisti e nazi-diani: per tutta risposta, sono state aggredite e e chieste scuse.

Il pronto intervento di studenti democratici e di professori ha salvato le due donne, che hanno riportato commatimenti ferite al volto. Quando sono intervenuti, con ritardo, i poliziotti si sono limitati ad allontanare Flavio Campo e qualche altro giovannotto dalla facoltà: il caporione è stato accompagnato sotto alla scalinata e lasciato incredibilmente in libertà come un altro facinoroso che aveva tirato fuori una pesante catena di ferro. Poco dopo, due giovani comunisti sono stati provocati ed aggrediti da una dozzina di teppisti sotto gli occhi di altri agenti che sono rimasti tranquilli a guardare.

Il comportamento della polizia è stato, dunque, incredibile, gravissimo e scandaloso. Sono tutti interrogati: i soli ai quali la questura — che fatto «zero» — ha dimostrato nell'accusare e denunciare, senza prove, Claudio Volonté — deve dare una risposta.

A quattro mesi dalla richiesta del gruppo consiliare comunista, Petrucci ha svolto una relazione sull'intervento che la Giunta intende fare per facilitare la ripresa dell'edilizia

Contro il governo e i costruttori responsabili della crisi del settore, ieri sera gli edili hanno prima manifestato nelle strade del centro e poi si sono recati in Campidoglio dove finalmente, a quattro mesi di distanza dalla richiesta presentata dal gruppo comunista, il sindaco Petrucci stava svolgendo una relazione sui problemi dell'edilizia e dell'occupazione operaia.

I lavoratori, insieme anche a molti dei loro familiari, hanno formato due cortei: il primo in piazza della Chiesa Nuova e l'altro davanti alla Basilica S. Maria Maggiore. I manifestanti recavano cartelli e striscioni sui quali era scritto: «Vogliamo che il governo tenga conto di chi lavora e produce, e non ai ricami», «case e lavoro», «basta con la disoccupazione», «applicare la legge 167», in corrono scandite grida e invettive: «Moro vattene», «Petrucci vattene», «lavoro, lavoro».

Il corteo partì dalla Chiesa Nuova quando il sindaco Petrucci stava parlando in piazza della Chiesa Nuova e l'altro davanti alla Basilica S. Maria Maggiore. I manifestanti recavano cartelli e striscioni sui quali era scritto: «Vogliamo che il governo tenga conto di chi lavora e produce, e non ai ricami», «case e lavoro», «basta con la disoccupazione», «applicare la legge 167», in corrono scandite grida e invettive: «Moro vattene», «Petrucci vattene», «lavoro, lavoro».

Arrivati in Campidoglio i manifestanti si sono visti sequestrare i cartelli dalla polizia: sono poi entrati nella sala della Camera del Lavoro, nonostante il loro ordine e il loro silenzio, il panico nei funzionari dell'ufficio politico della questura, negli uffici dei carabinieri e nei comandanti dei vigili urbani: benché quasi tutte le sedie fossero libere, i dimostranti in un primo tempo sono stati trattenuti dietro le transenne: soltanto dopo un deciso intervento del consigliere Tozzetti (PCI), il grottesco sbaramento è stato rimosso.

Il sindaco Petrucci intanto aveva cominciato a leggere la sua relazione di 35 cartelle dattiloscritte. Non è semplice dar un giudizio completo e definitivo sul discorso del sindaco anche perché, come ha rilevato il compagno Della Seta intervenendo brevemente per fissare a martedì prossimo l'inizio della discussione, più che dell'esposizione delle cose che la Giunta intende fare, si è trattato di una relazione programmatica, piena zeppa di promesse a lunga scadenza, di affermazioni in parte condivisibili e di altre assolutamente negative.

Petrucci ha iniziato il suo discorso ricordando i provvedimenti — in materia di edilizia e delle industrie collegate all'edilizia — che ha quindi esaminato le cause della crisi affermando che si tratta d'una crisi di struttura, derivante dall'arretratezza del settore in primo luogo e soltanto secondariamente da provvedimenti — nei confronti della edilizia e delle industrie collegate all'edilizia — che hanno fatto scendere la produzione ed il consumo delle aree vincolate dalla legge 167 (opere che devono ancora essere iniziate) e ha ribadito che per avere i necessari finanziamenti, oltre che alla Cassa Depositi e Prestiti, il Comune farà ricorso ad altri enti autorizzati alla concessione di mutui. Il Comune ha bisogno complessivamente di 76 miliardi (32 miliardi e mezzo dovrebbero venire dall'estero; altri 32 e mezzo dalla Cassa DD.PP. i rimanenti 11 da non precisare altre fonti).

La scelta degli interventi dell'Amministrazione — ha detto Petrucci — sarà graduata secondo i seguenti criteri: 1) risparmio di spesa; 2) urbanistica; 3) disponibilità delle fonti di finanziamento, esecutività più o meno immediata dei progetti; 4) possibilità di massimo assorbimento della manodopera.

piccola cronaca

Giordano Bruno. Domani, domenica, si terrà nel locale dell'associazione «Giordano Bruno» in via Aniene, una conferenza di Giordano Bruno, presieduta da Alfredo Marziano, con l'intervento di Alfredo Marziano.

Manifestazioni

TIVOLI, ore 19, assemblea di via Varesio con Giuliano Paletta; PORTUENSA, ore 19, assemblea di via Varesio con Giuliano Paletta; LIDO, ore 19, assemblea di via Varesio con Giuliano Paletta; VICOVARO, ore 19, assemblea di via Varesio con Giuliano Paletta; VICOVARO, ore 19, assemblea di via Varesio con Giuliano Paletta.

Convocazioni

FEDERAZIONE, ore 17, conferenza zona Centro con Ciofi; COLLEFERRO, ore 18, conferenza zona Colliere con Verducci; CASAL BERTONE, ore 16,30, com. Fabbriche Tiburtine, con Accioni; CAVE, ore 17, conferenza zona Colliere con Verducci; CASAL BERTONE, ore 16,30, com. Fabbriche Tiburtine, con Accioni; CAVE, ore 17, conferenza zona Colliere con Verducci.

Mostra

Il pittore Tarantolone espone al Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 162, 30 quadri.

il partito

Oggi, alle 9, si riunisce il direttivo della federazione con i responsabili delle zone della città. L'ordine del giorno della riunione (testo a pag. 12) è stato discusso e approvato.

Direttivo

Oggi, alle 17, nel locale della sezione Tuscolana in via Varesio, il comitato direttivo ed il probatorio di via Varesio, con i delegati ATAC, sono convocati in riunione comune per eleggere il segretario e la segretaria.

ATAC

Oggi, alle 17, nel locale della sezione Tuscolana in via Varesio, il comitato direttivo ed il probatorio di via Varesio, con i delegati ATAC, sono convocati in riunione comune per eleggere il segretario e la segretaria.

Insiediata la Giunta

Provincia: dopo 3 mesi gli assessori

Finalmente ieri, sotto la presidenza del dott. Nicola Signorello, si è insediata la nuova Giunta della Provincia. Per arrivare a tanto ci sono voluti quasi tre mesi, e non sembra che tutto sia risolto perché c'è chi afferma che presto Signorello assumerà l'incarico di segretario del comitato cittadino della DC (posto attualmente occupato dal dott. Ettore Pontani) e dovrà quindi lasciare la presidenza della Provincia.

Coniughe, nella giornata di ieri, la nuova Giunta ha deciso gli incarichi per gli assessori, che sono: all'Assessorato anziano Angelo Mazzeuchelli (PSI), la pubblica istruzione e la biblioteca; a Nicola Cutrufo (DC) i lavori pubblici, per la parte riguardante la edilizia provinciale; a Rinaldo Simonelli (DC) i lavori pubblici, per la parte riguardante la viabilità e le opere stradali, gli espropri e le concessioni demaniale; a Edmondo De Dominicis (PRI) la pubblica assistenza; a Elio Massimiani (DC) il bilancio, le finanze, i consorzi e il piano di sviluppo; a Spartaco Paris (DC) il personale e il contenzioso; a Paolo Pulcini (PSI) il patrimonio e il provvidorato; ad Alfredo Sarcocchia (PSI) l'agricoltura; a Carlo Felici (DC) l'assistenza sociale; a Giovanni Petriani (PSI) l'igiene e la sanità.

Oggi al Ridotto dell'Eliseo «tavola rotonda» sulla crisi dell'Università

Oggi al Ridotto del Teatro Eliseo si svolgerà, con inizio alle ore 16,30, per iniziativa del Movimento Gaetano Salvemini, una «tavola rotonda» sul tema: Università in crisi. Parleranno l'on. Cristiano Codignola, il prof. Ambrogio Domini, l'on. prof. Giuseppe Ermini, il prof. Pietro Prini, presiederà il prof. Angelo Monteverdi. La discussione, aperta a tutti, si avrà mercoledì 24 febbraio (ore 21,30), presso la sede del Movimento Gaetano Salvemini (via G. Pisanelli, 2).

Secondo l'assessore

Neve: 700 gli alberi abbattuti

Domani — tormenta — la nevica di questi giorni. L'assessore ai lavori pubblici, Sapo, ha fatto il bilancio dei danni riportati dagli alberi: «Non sono due mila — ha esordito l'assessore — ma 700 alberi abbattuti, ma solo 700. Per gli altri: si è trattato solo di una potatura «naturale» che richiederà al più presto l'opera dell'uomo, per sistemare i rami spezzati e ridare ordine ai giardini».

Belle donne, ma rapinatrici

Stava per costare cara ad Alice M., di Ascoli Piceno, un'avventura romana: incontrate due donne in via Colliere, è andata con loro per cercare una sua amica. Le giovani lo hanno però portato a casa loro, in via Greca 3, un orobello alla gola, gli hanno intimato di svuotare il portafoglio, avrebbero raccontato tutto alla moglie. Alice ha tirato fuori 40 mila lire e ha raccontato la libertà appena in strada ha perso di coscienza e il signor Fulvio Bielli, giunto cadavere al S. Giovanni, l'investitore è il ventiquattrenne Francesco Perugini.

Die incidenti mortali

Due investimenti mortali nella giornata di ieri: il primo al chilometro 15 della Pontina. L'investitore Gabriele Micera di 41 anni, figlio del senatore democristiano ha investito in pieno Raimondo De Bernardi di 29 anni, incidentato. Il secondo incidente è avvenuto al chilometro 13 della via Appia. L'investitore è il signor Fulvio Bielli, giunto cadavere al S. Giovanni, l'investitore è il ventiquattrenne Francesco Perugini.

Crollano le scale: tre feriti

La signora Battistina Giurandini, di 37 anni, la figlia Rita Di Baggio di 9 anni e il figlio Roberto di un anno, sono stati feriti gravemente in un incidente che ha provocato il crollo di una rampa di scale, in via Carpi, 23.

La donna e i due bambini stavano uscendo di casa ed erano giunti al secondo piano quando le scale sono crollate.